

(Numero del movimento)

(«Impossibile sfuggire alla circolarità della definizione – tutto ciò che esiste è presente – del multiverso non ci frega nulla – se qui passa qualcuno non sappiamo che dirgli – mentre passa avvengono in ogni luogo un enorme numero di cose – tutte queste fanno un unico evento istantaneo – anche se dire "mentre" è già un problema

– si danno variazioni di intensità, anche materiali, in questo essere numero del numero – quindi si può [dire

che ha *due* dimensioni,

verticale e orizzontale, e ciò vale nell'esperienza individuale ma non solo,

ad esempio vale per la storia politica – ma è lecito credere che su scala

generale le oscillazioni verticali si pareggino --

e dunque neutralizzino o annullino

– si può ancora formulare l'ipotesi che ne esista una *terza* –

che pareggi tra più universi convidenti lo scorrimento della dimensione orizzontale –

ma come al solito facciamo difficoltà quando si tratta

di afferrare il quarto grado – la quarta dimensione, per l'appunto

– il terzo di una relazione è l'ultimo aspetto che sappiamo pensare»)»